



**SONO IN VENDITA LE SCIARPE IN RASO
"I RAGAZZI DELLA EST PER SEMPRE".
PER CHI E' INTERESSATO RIVOLGERSI
ALLE SOLITE FACCE DURANTE
L'INTERVALLO.**



Ricordiamo che, per chi vuole scrivere a Davide, l'indirizzo e' il seguente:

**DAVIDE ROSCI
CASA CIRCONDARIALE CASTROGNO
64100 TERAMO**



**E' IMPORTANTE FARE SENTIRE LA VICINANZA DI TUTTI...
LA SUA FORZA, LA NOSTRA FORZA.**

www.contraccolpo.net



N&I

Anno quinto

24/09/16

18-09-2008 18-09-2016 STORIA DI QUEI SEDICI GRADONI... ONORE A TE BRUNO IACONE!

Ti pensiamo, gli occhi chiusi per un attimo, la sentiamo nelle orecchie, inconfondibile la tua voce, dal fondo del pullman si alza forte: "AMAZZATEEE NON CE LA FACCIAMO PIU'... OH OH OH OH... TERAMO COSI". Il tuo sorriso si specchia nel nostro.

Sono passati gli anni e noi da anni lo ripetiamo: sei l'essenza del nostro essere. Teramo e' una piccola realta'. La sua piccolezza non e' data solo dalle dimensioni, ma dall'incapacita' di tante persone di giudicare quello che hanno di fronte, stereotipando tutto. I bersagli preferiti del solito chiacchiericcio dietro le spalle sono quei pochi fiori che in una terra arida, per loro stessa unicità, diventano splendidi. Lasciano semi che germogliano e parlano e vivono, e se ne fregano delle chiacchiere, preferiscono specchiare i propri occhi in quelli dell'interlocutore. Onoriamo quello che sei stato per noi. Hai dimostrato nelle nostre vite come si poteva essere Teramani veri, senza rimanere schiacciati dal qualunquismo che circonda questa piccola città.



CONTROINFORMAZIONE ALLA DISINFORMAZIONE

I giornali scrivono attingendo alla fonte ufficiale imposta: non c'è ricerca della verità, non c'è cronaca. Il mostro esiste già, non c'è nulla da inventare, solo conferme che creano coscienze distorte. Nulla di nuovo insomma, la solita bozza studiata a tavolino dove niente avviene a caso. I giornali riportano di un agguato che la tifoseria di casa avrebbe tenuto nei confronti di quella ospite, chi riceve la notizia così sa già dove puntare il dito, assuefatto com'è dal bombardamento mediatico che negli anni ha ricevuto. Si rincara la dose nei salotti del perbenismo luccicante, dove la coscienza di ognuno è sempre più pura di quella del prossimo, si grida all'indignazione e all'inasprimento delle pene. L'obiettivo è criminalizzare scomodi movimenti pensanti capaci di riempire le piazze come gli stadi, capaci di smuovere le persone destandole dal torpore silenzioso che il potere impone. Tornando ai fatti, quelli reali, la tifoseria di casa era sotto il proprio settore, a un certo punto nello stesso parcheggio vengono fatti transitare, inaspettatamente, pullman della tifoseria avversaria, tra le due tifoserie non scorre buon sangue. I pullman si fermano ne nasce una breve colluttazione, a quel punto interviene la polizia fino a quel momento assente. Le cariche separano le due tifoserie, poi a quella in trasferta viene permesso di ripartire, quella di casa viene bloccata e identificata, risultato 92 dapo e 8 arresti. Una svista della polizia? Un errore nella gestione dell'ordine pubblico? Coperto vergognosamente dai giornali? Nessun errore, tutto accade con la chirurgica volontà di colpire chi in questi mesi è stato in grado di smuovere le coscienze di una città intera che è scesa in piazza per difendere la propria storia con rabbia e convinzione. Nelle teste dei poteri forti quella curva, quel movimento rappresentano un pericolo ben più serio di una scazzottata tra tifoserie, rappresentano la capacità di unire e mobilitare una fetta consistente di cittadini, di portarli su forme di proteste che il potere non può controllare, dimostrando soprattutto che lottando si ottengono risultati. Molti avranno capito e sanno di chi parliamo, di quali fatti e di quali tifoserie. Non importa menzionarle. Certe cose sono uguali ovunque. A noi interessa che capiate quali sottili mezzi la repressione usa per togliersi di torno movimenti scomodi, di quanta paura ci sia nelle stanze del potere quando un popolo acquisisce consapevolezza nei propri mezzi e della propria forza. Riflettiamo, non facciamoci trascinare dal qualunquismo della loro informazione che appiattisce le nostre menti e le nostre coscienze. Guardiamo oltre e svegliamoci, dietro la criminalizzazione c'è solo la paura di uno scomodo pensiero.

TERAMO ULTRAS PER IL TERREMOTO SECONDO REPORT

Continua la consegna settimanale di beni ai campi d'accoglienza. Operiamo in base a quelle che sono le esigenze che gli stessi ci comunicano. L'11/09/2016 abbiamo effettuato una consegna al campo di S. Cipriano di Amatrice (RD), il 18/09/2016 la consegna è avvenuta al campo di Pescara del Tronto di Arquata (AP). La settimana scorsa due campi, Grisciano e Fonte del Campo entrambi nel comune di Accumoli, hanno chiuso e gli sfollati trasferiti in strutture ricettive della costa marchigiana. In magazzino avevamo prodotti alimentari prossimi alla scadenza che abbiamo deciso di dare al Banco Alimentare di Teramo che si occupa di offrire sostegno alimentare alle famiglie bisognose della nostra provincia. Per esigenza di spazio e carenza di richiesta dai campi, abbiamo deciso di portare un po' di vestiti e coperte alla Caritas della nostra città. Lavoriamo facendo in modo che nulla venga buttato o inutilizzato usando un semplice quanto vecchio concetto del prendi dove sta e metti dove serve. Giovedì 01/09 abbiamo consegnato due borsoni e uno scatolone di vestiti e di indumenti intimi a due ragazzi di Amatrice ricoverati nell'ospedale di Teramo.

COMPATTIAMOCI!

MERCOLEDÌ SCORSO ABBIAMO ORGANIZZATO UNA RIUNIONE APERTA A TUTTI. L'OBIETTIVO È QUELLO DI CERCARE DI COMPATTARE L'ENORME POTENZIALE DI PERSONE CHE FREQUENTANO LA CURVA, PER CERCARE DI MIGLIORARE IL TIPO ATTRAVERSO LA PARTECIPAZIONE. PER POTER REALIZZARE CIO' ABBIAMO PENSATO DI DELIMITARE LA CURVA CON DEL NASTRO DA BALCONCINO A BALCONCINO, CERCANDO DI COINVOLGERE ALL'INTERNO DELLO STESSO PIÙ PERSONE POSSIBILI. GIÀ A PARTIRE DALLA PARTITA DI OGGI TROVEREMO IN CURVA QUESTA NOVITÀ. INVITIAMO TUTTI, SOPRATTUTTO QUELLI CHE SI METTONO LONTANO DA DOVE SI FA IL TIPO AD AVVICINARSI, A PARTECIPARE, PERCHÉ IL TIPO IN CURVA NON È UNA COSA CHE RIGUARDA POCHI MA TUTTI. E TUTTI DEVONO SENTIRSI OBBLIGATI A DARE TUTTO, PERCHÉ PRIMA DI POTER PRETENDERE QUALCOSA DAI GIOCATORI IN CAMPO DOBBIAMO ESSERE NOI, CHE ABBIAMO QUEI COLORI E QUELLA MAGLIA NEL CUORE, A DARE TUTTO ATTRAVERSO IL TIPO E LA PARTECIPAZIONE. INVITIAMO CHI NON LA PENSA COME NOI A PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'IDEA DI VEDERE LA PARTITA IN UN ALTRO SETTORE, MEGLIO POCHI MA BUONI CHE TANTI E INUTILI. CHI CI CIRCONDA, CHI GIÀ DA TUTTO SE STESSO, TUTTE LE DOMENICHE, CI DEVE AIUTARE, INVITANDO LE PERSONE AI LATI A STRINGERSI PER RENDERE ALLA NOSTRA CURVA UN MIGLIOR TIPO, DEGNO DELLA SUA STORIA, DEGNO DI QUEI COLORI MAGICI CHE CI FANNO VENIRE I BRIVIDI. AVANTI TERAMO.